

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
PER LA TRASPARENZA 2019 – 2021 -**

**ALLEGATO 2**

**Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre  
ulteriormente il rischio di fenomeni corruttivi**

<b>Processi sottoposti a valutazione del rischio</b>	<b>Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio</b>
<b>01 - Concorso per l'assunzione di personale</b>	I due fattori maggiori di rischio corruttivo sono legati alla rilevanza esterna del processo e al suo impatto economico. Si ritiene pertanto necessario adottare ogni misura possibile affinché le commissioni di concorso si adoperino nella massima trasparenza disponendo la pubblicazione e l'accessibilità più ampia e tempestiva possibile dei verbali di concorso dai quali risultino chiaramente indicati i criteri di valutazione.
<b>02 - Concorso per la progressione in carriera del personale</b>	Rispetto al processo n. 1, in questo caso il rischio è minore, per il maggiore controllo interno e il minore impatto esterno. In ogni caso risulta anche qui necessario adottare ogni misura possibile affinché le commissioni di concorso si adoperino nella massima trasparenza, disponendo la pubblicazione più ampia e tempestiva possibile dei verbali di concorso dai quali, specie per i soggetti utilmente posti in graduatoria, risultino chiaramente i criteri di valutazione.
<b>03 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale</b>	Gli affidamenti di incarichi professionali, se non preceduti da procedura comparativa tra più offerenti devono avvenire nel rispetto del principio di rotazione, salvo motivate e circostanziate eccezioni. Come misura ulteriore si prevede che il R.P.C.T. proceda, in contraddittorio con i Responsabili di servizio, ad un'analisi anche a campione e non programmata degli affidamenti diretti effettuati.

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<b>04 - Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture</b>	Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Ulteriore fattore di limitazione del rischio è la gestione delle procedure di gara da parte della CUC (Centrale Unica di Committenza). Oltre a raccomandare la rigorosa osservanza delle norme e procedure, non si prevedono altre misure.
<b>05 - Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture</b>	Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure. Come misura ulteriore si prevede che il R.P.C.T. proceda ad un'analisi, anche a campione e non programmata, in contraddittorio con i Responsabili di servizio degli affidamenti diretti effettuati.
<b>06 - Permesso di costruire</b>	L'accesso agli uffici dei progettisti professionisti, degli impresari edili e dei proprietari di terreni edificabili o edifici che possono essere oggetto di interventi dovrà avvenire nel rispetto degli orari e delle modalità predefinite e, nei limiti del possibile, alla presenza di due rappresentanti del Comune.
<b>07 - Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica</b>	Vale quanto previsto per la scheda n.6

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<p><b>08 - Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere</b></p>	<p>I processi dovranno essere avviati nel rigoroso rispetto dell'apposito regolamento o, per i casi non contemplati, di uno specifico bando, utilizzando una modulistica che non permetta da parte di nessuno di avvalersi di "scorciatoie" procedurali e, con le dovute cautele relative alla riservatezza dei dati personali, dovrà essere data la più ampia pubblicità possibile ai provvedimenti di liquidazione.</p>
<p><b>09 - Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale</b></p>	<p>Anche in questo processo vengono richiamate e si auspica l'applicazione delle misure di cui alle schede 6 e 7. In più, visto che i processi di pianificazione generale hanno una durata temporale molto lunga, sarà opportuno tenere memoria scritta dei vari passaggi.</p>
<p><b>10 - Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa</b></p>	<p>Anche in questo processo vengono richiamate e si auspica l'applicazione delle misure di cui alle schede 6 e 7. In più, visto che i processi di pianificazione generale hanno una durata temporale molto lunga, sarà opportuno tenere memoria scritta dei vari passaggi.</p>
<p><b>11 - Levata dei protesti</b></p>	<p>In questo Comune, detta attività da anni non viene richiesta e quindi, non si ritiene necessario adottare misure particolari.</p>
<p><b>12 - Gestione delle sanzioni per violazione del CDS</b></p>	<p>Due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti che accertano le violazioni che, salvo motivate eccezioni, dovranno sempre operare almeno in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei comportamenti dei pubblici ufficiali. La seconda misura è inerente al processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva"</p>

<b>Processi sottoposti a valutazione del rischio</b>	<b>Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio</b>
<b>13 - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio</b>	Le fattispecie in cui si concretizzano questi processi sono le più varie, ma diventano rilevanti ai fini dell'anticorruzione solo quando "si decidono" dilazioni, sconti, azzeramenti, rimodulazioni del debito ecc. In questi casi dovrà essere assicurata la massima trasparenza, con richiamo puntuale alle norme di legge o regolamento che legittimano il provvedimento o, in mancanza, ad apposito atto di assenso della Giunta Comunale
<b>14 - Gestione ordinaria delle spese di bilancio</b>	Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che, se si è seguito tutto il procedimento: bilancio preventivo, PEG, scelta del contraente, impegno di spesa, registrazione dell'impegno, liquidazione, emissione del mandato, qualora la spesa stessa sia legittima (però in caso contrario siamo in una fattispecie diversa da questa scheda), è molto complicato ipotizzare fattispecie corruttive. Non si ravvisa quindi la necessità di ulteriori e specifiche misure.
<b>15 - Accertamenti e verifiche dei tributi locali</b>	La misura più importante è inerente al processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato per rendere automatico ogni passaggio, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva"
<b>16 - Accertamenti con adesione dei tributi locali</b>	Qui la scelta è duplice e oltre a quanto disposto per la scheda precedente relativamente al processo di riscossione, che deve essere progressivamente sempre più informatizzato per rendere automatico ogni passaggio, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva", si dovrà anche prevedere un meccanismo di trasparenza nei provvedimenti che autorizzano dette riduzioni, con particolare riferimento alla parte motivazionale ed ai richiami normativi e regolamentari. Per i casi di rilevante importo è opportuno informare preventivamente l'Amministratore di riferimento.

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<b>17 - Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi</b>	L'abuso edilizio può essere paragonato alle violazioni del Cds di cui alla scheda 12 e dunque due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti e tecnici che accertano, sul territorio, gli abusi e le violazioni alla normativa urbanistica. Salvo motivate eccezioni, detti funzionari dovranno sempre operare almeno in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei propri comportamenti. La seconda misura è inerente al processo sanzionatorio che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con il ripristino o la demolizione.
<b>18 - Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)</b>	Sebbene i parametri utilizzati per la valutazione del rischio diano un risultato alto, l'esperienza dimostra che teoricamente è difficile ipotizzare fenomeni corruttivi, in quanto c'è il controllo reciproco dei dipendenti stessi e risulterebbe evidente ogni ipotesi premiale non in linea con i meccanismi di calcolo. A tal fine pare ovvio che la trasparenza del piano della performance debba essere altamente rigido e non derogabile e, ad ogni passaggio, sia applicata il massimo della trasparenza possibile, anche con qualche inevitabile contraccolpo in tema di riservatezza dei dati personali.
<b>19 - Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</b>	Se vengono applicate in modo chiaro e trasparente le disposizioni normative e regolamentari, non dovrebbero verificarsi fenomeni corruttivi. Questa fattispecie è comunque una di quelle in cui è rilevante anche il controllo delle entrate relative ai canoni previsti. Quindi le misure specifiche sono due: a) Rigorosa osservanza del regolamento b) Tempestiva segnalazione alla Giunta di riduzione di entrate superiori al 20%
<b>20 - Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare)</b>	Se vengono applicate in modo chiaro e trasparente le disposizioni normative e regolamentari, non dovrebbero verificarsi fenomeni corruttivi. Questa fattispecie è comunque una di quelle in cui è rilevante anche il controllo delle entrate relative ai canoni previsti. Anche per questa fattispecie valgono le due misure previste dalla precedente.

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<b>21 - Permesso di costruire convenzionato</b>	Come per la scheda 6 (Permesso di costruire) l'accesso agli uffici dei progettisti professionisti, degli impresari edili e dei proprietari di terreni edificabili o edifici che possono essere oggetto di interventi di questo tipo dovrà avvenire nel rispetto degli orari e delle modalità predefinite e, nei limiti del possibile, alla presenza di due rappresentanti del Comune.
<b>22 - Pratiche anagrafiche</b>	In questo ente si sono adottate tutte le misure previste dall'ordinamento anagrafico al fine di avere accertamenti anagrafici eseguiti da personale diverso dagli ufficiali d'anagrafe. Si consiglia la rotazione del personale impiegato negli accertamenti e di sottoporre tutte le pratiche anagrafiche sia immigratorie che di cambio indirizzo ad accertamento eseguito dalla polizia municipale.
<b>23 - Documenti di identità</b>	Il Comune è tra quelli che rilasciano la CIE: "La procedura centralizzata della carta d'identità elettronica, con l'associazione delle impronte digitali, elimina pressoché totalmente ogni ipotesi corruttiva.
<b>24 - Servizi per minori e famiglie</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro valgono le prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi simili, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale)
<b>25 - Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro valgono le prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi simili, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale)

<b>Processi sottoposti a valutazione del rischio</b>	<b>Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio</b>
<b>26 - Servizi per disabili</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro valgono le prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi simili, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale)
<b>27 - Servizi per adulti in difficoltà</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro valgono le prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi simili, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale)
<b>28 - Servizi di integrazione dei cittadini stranieri</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro valgono le prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi simili, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale). Andrà sempre tenuto conto della regolarità del soggiorno dei beneficiari in contatto costante con lo sportello per l'immigrazione e l'ufficio stranieri della questura.
<b>29 - Raccolta e smaltimento rifiuti</b>	I processi che ineriscono alla raccolta pratica e allo smaltimento quotidiano saranno rispondenti al contratto di servizio con l'ente gestore e pertanto sono difficili da individuare fattispecie corruttive. Ben diverso è il rischio teorico di scelta del contraente per la gestione del servizio. Presso questo ente detto rischio è stato di fatto neutralizzato con l'affidamento del servizio in house a una società a partecipazione interamente pubblica, con una procedura che ha visto il coinvolgimento di, vari organi tecnici e politici.
<b>30 - Gestione del protocollo</b>	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato del protocollo elettronico con profilatura dei flussi.
<b>31 - Gestione dell'archivio</b>	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato di un manuale di gestione documentale che, unitamente al protocollo elettronico, determina una profilatura dei flussi documentali.

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<b>32 - Gestione delle sepolture e dei loculi</b>	Il forte controllo sociale derivante dalla forte esposizione del servizio all'attenzione di parenti e conoscenti del defunto limita notevolmente il pericolo di pratiche corruttive nel servizio di gestione cimiteriale. Per quanto riguarda la gestione delle concessioni cimiteriali, poi, si procede nel rispetto di apposito regolamento che per l'assegnazione fissa criteri molto rigidi. Non si prevedono misure ulteriori in aggiunta alla rigorosa osservanza dell'apposito regolamento e delle istruzioni integrative impartite dalla Giunta Comunale.
<b>33 - Gestione delle tombe di famiglia</b>	Oltre a quanto indicato nella scheda precedente, per quanto riguarda questa fattispecie si ritiene necessario confermare la raccomandazione che l'eventuale assegnazione delle nuove tombe sia fatta con apposito procedimento ad evidenza pubblica.
<b>34 - Organizzazione eventi</b>	Si consiglia ai responsabili dei servizi di procedere ove possibile alla realizzazione di eventi mediante la pubblicazione preventiva di un bando di co-progettazione con enti del terzo settore o con impresari artistici. Anche se il codice dei contratti non si applica a questa fattispecie sembra utile, se non necessario, adottare ogni possibile strumento di evidenza pubblica.
<b>35 - Rilascio di patrocini</b>	Per i patrocini gratuiti si ritiene inutile ogni misura anti corruttiva. Per i patrocini onerosi, che prevedono un contributo a supporto dell'iniziativa valgono le prescrizioni e le misure di cui alla scheda n. 8.
<b>36 - Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni</b>	Si raccomanda la rigorosa applicazione dell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale
<b>37 - Funzionamento degli organi collegiali</b>	Non si ritiene necessario adottare misure particolari
<b>38 - Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi</b>	Non si ritiene necessario adottare misure particolari
<b>39 - Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni</b>	Vanno distinte designazioni che non prevedono un compenso dalle designazioni che invece prevedano un compenso. Maggiore è il compenso, maggiori devono essere le misure di prevenzione della corruzione. Si tenga però presente che il PTPCT è rivolto quasi esclusivamente a comportamenti e processi di competenza della struttura amministrativa e gestionale e non al comportamento di organismi politici. In quest'ottica la struttura amministrativa per quanto di competenza si adopererà per favorire valutazioni comparativa tra più aspiranti

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<b>40 - Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo</b>	Questo comune si è dotato di un protocollo elettronico con il quale vengono profilati i flussi documentali e le segnalazioni. Entro l'anno, l'Ente dovrebbe dotarsi di una procedura per raccogliere le segnalazioni con garanzia di anonimato del segnalante.
<b>41 - Gestione della leva</b>	La leva militare al momento è sospesa, anche se in realtà le liste devono ancora essere compilate. Non esistono fattispecie teoriche di corruzione in questo campo.
<b>42 - Gestione dell'elettorato</b>	La maggioranza dei prodotti dell'ufficio elettorale è totalmente vincolata e non può prevedere episodi corruttivi, che invece si possono concretizzare, anche in modo "pericoloso" nei procedimenti di predisposizione delle liste elettorali (autentiche di firma, certificazioni ecc.). In questi casi i dipendenti dell'ufficio elettorale, sia quelli a ciò destinati in via permanente che quelli in via straordinaria, dovranno essere controllati dai propri responsabili al fine di eseguire le loro prestazioni solo nell'ambito dell'ufficio elettorale e solo durante l'orario di ufficio con la presenza di altri dipendenti.
<b>43 - Gestione degli alloggi pubblici</b>	Le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi popolari sono redatte dall'ATER di Vicenza, il che, di fatto, neutralizza il rischio di corruzione.
<b>44 - Gestione del diritto allo studio</b>	L'assegnazione dei libri di testo, gratuita o semigratuita, è assolutamente vincolata e non può essere oggetto di corruzione. Diverso invece il problema legato ai processi legati all'individuazione e gestione dei percorsi di scuola lavoro, specie quelli per cui questa amministrazione prevede dei compensi per i tirocinanti o stagisti. In questo caso gli accordi con le istituzioni scolastiche dovranno essere basati su procedimenti ad evidenza pubblica, premiando il merito o i soggetti svantaggiati.
<b>45 - Vigilanza sulla circolazione e la sosta</b>	Per questo processo valgono le misure indicate per la scheda n. 12

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<p><b>46 - Gestione del reticolato idrico minore</b></p>	<p>Mentre l'approvvigionamento idrico per usi domestici non risulta particolarmente problematico, ci possono essere dei profili di criticità nel campo dell'approvvigionamento idrico per usi agricoli ed industriali e per la gestione dei pozzi privati. La farraginosità delle norme nazionali e regionali e l'oggettiva difficoltà dei controlli consigliano massima attenzione sui procedimenti di autorizzazione dei prelievi e degli scarichi. Nella materia, comunque, sono prevalenti le competenze dell'apposito Consorzio di bonifica. Non si prevedono quindi particolari misure.</p>
<p><b>47 - Affidamenti in house</b></p>	<p>Gli affidamenti in house disposti da questo Ente sono rivolti sempre a soggetti a partecipazione pubblica plurima e totalitaria, secondo requisiti e condizioni condivise anche da altre amministrazioni. Il rischio corruttivo, quindi è così limitato che non si prevedono ulteriori e specifiche misure.</p>
<p><b>48 - Controlli sull'uso del territorio</b></p>	<p>Il controllo del territorio può essere paragonato alle verifiche degli abusi edilizi di cui alla scheda 17 e dunque due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti e tecnici che accertano, sul territorio, gli abusi e le violazioni alla normativa ambientale. Salvo motivate eccezioni, detti funzionari dovranno sempre operare almeno in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei propri comportamenti. La seconda misura è inerente al processo sanzionatorio che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con il ripristino ambientale.</p>
<p><b>49 – Controllo sull'abbandono di rifiuti urbani</b></p>	<p>Trattandosi di attività di controllo della quale potrebbero scaturire procedimenti sanzionatori, si richiamano le misure previste per il processo n. 12</p>

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<p><b>50 – Procedimento per l’insediamento di una cava</b></p>	<p>Nei rari casi in cui il territorio comunale sarà interessato da procedimenti per l’insediamento di una cava potranno trovare applicazione le misure previste per i processi n. 9 e 10.</p>
<p><b>51 – Procedimento urbanistico per l’insediamento di un centro commerciale</b></p>	<p>Possono applicarsi le misure previste per i processi n. 9 e 10.</p>
<p><b>52 – Gare d’appalto: procedura di nomina della Commissione giudicatrice secondo l’art. 77 co. 3 D.Lgs. 50/2016 e smi (Albo Nazionale dei commissari di gara)</b></p>	<p>Non si ravvisano misure che vadano al di là del rispetto rigoroso delle norme e delle linee guida ANAC.</p>

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<p><b>53 – Gare d’appalto: procedura di verifica delle offerte anormalmente basse (art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e smi)</b></p>	<p>Anche in questo caso non si ravvisa la necessità di misure ulteriori riguardo al rigoroso rispetto delle norme e delle linee guida ANAC</p>
<p><b>54 – Gare d’appalto: procedura di definizione della proposta di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso (artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e smi)</b></p>	<p>Vale quanto detto per il processo n. 53</p>
<p><b>55 – Gare d’appalto: procedura di definizione della proposta di aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e smi)</b></p>	<p>Vale quanto detto per il processo n. 53</p>

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<p><b>56 – Gare d'appalto: procedura di programmazione dei lavori pubblici (artt. 21 del D.Lgs. 50/2016 e smi)</b></p>	<p>Vale quanto detto per il processo n. 53</p>
<p><b>57 – Gare d'appalto: procedura di programmazione delle forniture e dei servizi (artt. 21 del D.lgs. 50/2016 e smi)</b></p>	<p>Vale quanto detto per il processo n. 53</p>
<p><b>58- Istruttoria preliminare delle deliberazioni</b></p>	<p>Come misura ulteriore si prevede di avvicinare, nei limiti del possibile, il personale addetto all'istruttoria di specifiche proposte di deliberazione.</p>

Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio
<p><b>59 – Integrazione dell’efficacia delle deliberazioni (pubblicazione on line)</b></p>	<p>Dure sono le misure da monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- standardizzare le modalità di perfezionamento di questa fase</li> <li>- ridurre i tempi in modo omogeneo</li> </ul>
<p><b>60 – Gestione e archiviazione dei contratti pubblici e delle scritture private autenticate</b></p>	<p>Non si ravvisa la necessità di particolari misure, se non la rapidità e precisione nel perfezionamento delle varie operazioni richieste.</p>